



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Provincia di ORISTANO

Comune di SUNI

Vincolo idrogeologico

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico:

Art. 9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

Relazione Generale

Il Funzionario Incaricato

D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio

D.ssa Maria Piera Giannasi

Pubblicato presso il Comune

Dal _____ Al _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato

Approvato dalla Provincia di Oristano

Con Delibera n. _____ del _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

PREMESSA

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Suni.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)

Il territorio comunale di Suni copre una superficie di 4739 ettari e confina, in senso orario, a nord-ovest con il Comune di Bosa, a nord-est con Pozzomaggiore, a est con Sindia, a sud con Sagama, Tinnura, Flussio, a ovest con Modolo e Bosa.

Il Comune è compreso entro il bacino del Rio Temo ed è attraversato da tre affluenti dello stesso, aventi tutti direzione sud-est nord-ovest: il rio Crabalza, il rio Badu de Mola e più a nord il T. Uras; vi è inoltre un altro importante affluente, che incontra il fiume Temo più a monte: il Rio Mannu - Rio Badu Crabolu, che corre lungo il confine tra Suni e Pozzomaggiore con direzione sud-nord.

Il clima¹ è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di 15,1 °C (valore di riferimento desumibile dalla Stazione di Macomer), e precipitazioni medie annue di oltre 1000 mm (Stazione di riferimento di Sindia), con massimi nei mesi di novembre e dicembre.

¹ Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Le altitudini della vasta area dell'altopiano sono superiori ai 300 m slm, laddove scendono bruscamente a 100 – 200 m slm in prossimità degli alvei fluviali posti lungo i confini est ed ovest (il Temo scorre poco oltre il perimetro ovest del Comune).

La maggior parte del territorio si sviluppa su un pianoro basaltico. Le aree perimetrali lungo le quali scorrono gli alvei fluviali sono invece scavate in formazioni più complesse di carattere andesitico.

La gran parte della vegetazione potenziale del Comune è caratterizzato da sugherete e solo secondariamente, lungo i tratti perimetrali già individuati sopra, da querceti caducifogli e olivastreti².

L'attività prevalente dell'area è quella agro-pastorale, con prevalenza di aree pascolive e solo subordinatamente di boschi e aree naturali³.

USO SUOLO	AREA (ettari)
territori artificiali	76
territori umidi	22
corpi idrici	2
seminativi	1438
colture permanenti	1178
zone boscate	558
macchie e arbusteti	1440
vegetazione rada o assente	25

DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

Zona 1 - Area Frana B3FR016 del Piano di assetto idrogeologico (Ovest)

Descrizione dell'area

L'area in oggetto riguarda una superficie di circa 200 ettari posta lungo il confine con Bosa, non distante dallo sbarramento sul fiume Temo di Monte Crispu⁴. La tettonica e gli affioramenti litologici stratificati hanno generato versanti instabili, dando luogo a fenomeni gravitativi di crollo e

² Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi

³ Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

⁴ Si rimanda alla cartografia allegata per il dettaglio dei confini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

scivolamento⁵. Nello specifico la parte ubicata entro i confini del Comune di Suni si sviluppa lungo la parte alta del perimetro ovest tra Suni e Bosa.

L'area è interessata in prevalenza da formazioni boscate e pascoli.

Zona 2 - Area Frana B3FR108 del Piano di assetto idrogeologico (Est)

Descrizione dell'area

L'area di frana interessa circa 4 km di sviluppo lungo il confine tra Suni e Pozzomaggiore. In particolare individua il tratto della SS292 posto a cavallo dell'attraversamento del Rio Badu Crabolu, caratterizzato dalla presenza di numerosi e vasti fenomeni franosi. Una parte di essi sono legati ai processi connessi all'orlo delle scarpate del pianoro basaltico, mentre alcuni altri sono da ricollegare al sistema dei contatti stratigrafici tra i basalti e le formazioni sottostanti, nonché all'interno delle formazioni sottostanti stesse. Si tratta di crolli e di rari scivolamenti traslativi. La superficie interessata dal fenomeno riguarda tutto il versante posto al disotto della scarpata strutturale del pianoro basaltico e che comprende la gran parte della strada che discende verso il Ponte⁶.

L'uso del suolo prevalente è a pascolo o a bosco.

Motivazione del vincolo: applicazione art.9 delle Norme di attuazione del PAI ⁷.

Allegati: Elenco particelle catastali, Elaborati cartografici.

⁵ Informazioni desumibili dalla scheda PAI

⁶ Informazioni desumibili dalla scheda PAI

⁷ **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.